



28 Settembre 2025 **Lago di Mergozzo (VB): Anello di Montorfano**

PARTENZA: ore 7.00 da P.le Commissariato Polizia v. Carlo Emanuele III, n.1

ACCESSO: bus (sino a raggiungimento dei posti disponibili)

REFERENTE ESCURSIONE: Maurizio Merlo

COADIUVANTI: Mauro Marchese

TEMPO DI PERCORRENZA: 5 ore e mezza (escluse le soste)

LUNGHEZZA DEL PERCORSO: 14 km circa

DISLIVELLO TOTALE: +650/-650m circa **QUOTA MASSIMA:** 790m

DIFFICOLTÀ: E (escursionistico - impegnativo nella salita alla vetta)

PRANZO: al sacco

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO mercoledì 24 settembre

- telefonando al 338-4093716 (o inviando messaggio WhatsApp)

- tramite posta elettronica: micologicovoghera@gmail.com

La partecipazione è riservata agli associati

Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo (anche se solo previsto)



Il Lago di Mergozzo è un lago naturale dalla forma vagamente rettangolare, allungato nella valle tra il Monte Orfano e la dorsale del Monte Castello. Si estende per circa 1,84 kmq, e raggiunge la profondità massima di 74 metri. In origine costituiva l'estrema propaggine nord-occidentale del Golfo Borromeo del Lago Maggiore; con il passare del tempo, i sedimenti portati dal Fiume Toce hanno separato i due laghi e formato la piana di Fondotoce

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Si tratta di un percorso ad anello che, nella salita dal paese di Montorfano alla vetta del monte omonimo, risulta impegnativo.

Partendo da Mergozzo, si segue il cosiddetto "Sentiero Azzurro", che taglia a mezza costa il versante nord-est della montagna fino al paese di Montorfano. Da qui un ripido sentiero, malagevole e pietroso, porta alla vetta, transitando tra resti di antiche cave. La discesa è molto più comoda, prima per una vecchia mulattiera militare, poi per strade sterrate all'interno di boschi misti.

Subito prima di raggiungere il lungolago, si imbecca a destra via C. Nostrani, indicata dai cartelli del Sentiero Azzurro di Montorfano. Si segue la stradina in salita tra le case per alcune decine di metri, poi si devia a sinistra in via Montorfano, che all'inizio è una bella mulattiera acciottolata, poi diventa asfaltata. Ad un bivio davanti ad una villetta si va a destra, poi al bivio successivo si prosegue ancora a destra su stradina sterrata che entra nel castagneto. Si incontra una mulattiera proveniente da destra, poi si taglia quasi in piano fino ad un'altra biforcazione.

Qui si abbandona la stradina principale, diretta ad alcune vecchie cave, per proseguire a sinistra lungo il Sentiero Azzurro. Si segue una bella mulattiera acciottolata che, con alcuni saliscendi, percorre tutto il versante nord-est del

Monte Orfano, alta sul Lago di Mergozzo che di tanto in tanto compare tra gli alberi. Dopo poco più di 1 km, una breve rampa ripida in salita porta su una stradina asfaltata. In breve la rotabile sale al terrazzo pianeggiante su cui sorge il paese di **Montorfano** (315 m); all'inizio del



pianoro la strada si biforca diventando sterrata: si segue la diramazione di destra che taglia tra le case.

Al centro della piana di Montorfano sorge la bella chiesetta di San Giovanni Battista, che ha origini antichissime risalenti al V secolo.

Al termine di un rettilineo, quando la sterrata piega a sinistra verso il centro del borgo, la si abbandona: si prosegue dritti seguendo le indicazioni per "Montorfano Vetta" (segnavia CAI A56). Si segue una pista assai sconnessa che effettua alcune svolte e poi si biforca. Si va a destra e, dopo alcune centinaia di metri, si giunge nei pressi delle pareti del Sasso del Magnano, che si intravedono tra gli alberi (quota 450 circa).

Qui il sentiero segnalato piega a sinistra e taglia in orizzontale passando alla base di uno sperone roccioso. Si gira poi a destra in ripida salita, passando a monte dello sperone (punto panoramico). Il sentiero diventa più ripido e malagevole, e, dopo alcune svolte giunge ad un bivio. Si va a sinistra e in breve si confluisce in un sentiero più ampio, ugualmente proveniente da Montorfano. Lo si segue verso destra per pochi metri, quindi si riprende a sinistra il sentiero segnalato che si inerpica tra boscaglia e rocce affioranti.

Più in alto, il sentiero tocca due volte una caratteristica "via di lizza", lasciandola entrambe le volte a destra, incontrando di tanto in tanto alcuni punti panoramici. Man mano che si sale, la salita si fa più dolce, fino a che il sentiero non si sposta a sinistra e raggiunge un grosso pannello ripetitore (quota 780 circa). Procedendo ora quasi in piano, si giunge ad un crocevia subito sotto alla cima boscosa del [Monte Orfano](#) (794 m); la cima è raggiungibile con una breve deviazione.

Dopo aver pranzato, si segue il segnavia A58, e si imbecca la cosiddetta "mulattiera Cadorna": una bella mulattiera ex-militare che si abbassa con numerosi tornanti sul fianco sud-ovest del Monte. Più in basso ci si innesta in una strada sterrata che scende con diversi tornanti

Presso il tornante sito a 490 m. di altitudine, si lascia a sinistra l'attacco della via ferrata del Montorfano arrivando poco dopo su un ripiano dove si trova un bivio (quota 420 m. circa). Si abbandona la sterrata principale per girare a destra (poco evidente), lungo una stradina dissestata e rovinata dall'erosione. Superati due tornanti, bisogna abbandonare la pista principale per imboccare a destra una diramazione. Si percorre un curioso passaggio intagliato nelle rocce, quindi si continua nel bosco fino ad incontrare una traccia più larga che taglia verso destra. In località **Robianco** (quota 220 circa) si incontra una strada sterrata: la si segue per pochi metri verso sinistra, poi si prende a destra una bella mulattiera che passa accanto ad una cappelletta. Si procede tra cascine isolate e boschetti, giungendo all'abitato di Mergozzo.

REGOLE DA RISPETTARE PER LA BUONA RIUSCITA DELL'ESCURSIONE

Indossare SEMPRE calzature da escursionismo con suola antiscivolo.

In aiuto alla camminata, si raccomanda di utilizzare bastoncini telescopici da trekking.

Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato 'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori.

Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema. Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo.

Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita.

L'escursione richiede impegno fisico, da valutare individualmente sulla base delle caratteristiche del percorso sopra descritte, ed è necessario essere in buono stato di salute e svolgere regolarmente attività fisica.

Consigliati nello zaino: cappello, giacca antivento e indumenti antipioggia.

SPESA FINALE

La data di conferma vale come prenotazione del posto bus. Il numero minimo di partecipanti previsto è di 30 persone. Il costo totale del noleggio e delle spese accessorie verrà suddiviso a seconda del numero totale di partecipanti. Se si avranno meno di 30 adesioni, a discrezione del referente, il trasferimento potrà essere con auto propria e solo se si arriva ad un numero minimo di 12 partecipanti, accompagnatori esclusi. Diversamente, l'escursione sarà annullata o rinviata.

PROSSIMO APPUNTAMENTO: 5 ottobre 2025: Visita a Brescia

Sito Internet: www.micologicovoghera.it

Facebook: [Gruppo Micologico Vogherese - Escursionisti](#)